

Indagini sui rapporti Calabresi Pinelli

CATANZARO — Domani, alla ripresa del processo di appello per la strage di piazza Fontana, a Catanzaro, il difensore di parte civile, Vincenzo Azzariti Bova, si riserverà di esibire alla Corte le copie del *Giornale Nuovo* del 24 ottobre e de *La Repubblica* del 25 ottobre. In essi rispettivamente Indro Montanelli e Pier Luigi Gandini avevano parlato di presunte confidenze che il commissario Calabresi avrebbe ricevuto dall'anarchico Pinelli prima della strage di Milano. A questo proposito il penalista ha già chiesto con una istanza alla Corte di riaprire il dibattimento.

In particolare, l'avvocato ha chiesto ai giudici di ordinare presso la questura di Milano degli accertamenti per chiarire se è vero che Calabresi, prima del suo assassinio, doveva incontrarsi in Svizzera con un giornalista che poteva conoscere molti elementi relativi all'eccidio. Un altro fatto, sul quale pure si chiede di far luce, è se il commissario si sia di nuovo incontrato — dopo lo scoppio della bomba — con Pinelli e se in quella circostanza gli abbia fatto ascoltare la registrazione della loro precedente conversazione.

Il difensore di parte civile ha fatto istanza alla Corte, inoltre, perché chieda alla questura di Milano anche i nomi dei funzionari e dei sottufficiali presenti all'interrogatorio dell'anarchico.